

Roma, 1 ottobre 2001

## **Comunicato stampa**

La RNA, Radio Nazionali Associate, che raggruppa 13 emittenti radiofoniche nazionali (**Italia Network, Radio Capital, Radio DeeJay, Radio Dimensione Suono, Radio Maria, Radio Montecarlo, Radio Radicale, Radio 105, Radio Italia Solo Musica Italiana, 101 Network, RTL 102,5 Hit Radio, Radio 24, Italia Radio**) ritiene che l'attuale normativa in materia di comunicazione politica, cosiddetta par condicio, sia assolutamente da modificare in profondità, in particolare per la parte che riguarda gli obblighi imposti alle emittenti radiofoniche nazionali di produrre e mettere in onda programmi di "comunicazione politica".

Un obbligo di legge che non tiene conto della specificità del mezzo radiofonico commerciale e che viene applicato indistintamente a tutti i formati radiofonici musicali, comunitari e religiosi; un obbligo che, oltretutto, viene continuamente appesantito in termini di periodicità e collocazione nei palinsesti dai ricorrenti interventi regolamentari dell'Autorità.

Il tema sarà al centro di un incontro che la RNA avrà domani con il Sottosegretario alle Comunicazioni Sen. Baldini.

“Fermo restando la dubbia costituzionalità dell'attuale norma, ritengo che sia doveroso, nei periodi elettorali – ha dichiarato il segretario generale della RNA Sergio Natucci – un rispetto delle regole di pari opportunità, ma gli obblighi oggi imposti alle emittenti radiofoniche nazionali rappresentano una innaturale forzatura rispetto alla vocazione delle nostre emittenti, oltre a costituire un costo redazionale rilevante. Auspichiamo pertanto un intervento legislativo che riconduca la par condicio a regole più semplici e applicabili alla realtà delle nostre imprese.”